



## **Delibera della Giunta Regionale n. 352 del 19/06/2023**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 34 DEL 31 GENNAIO 2023. LIMITE VOLUMI DI PRESTAZIONI MACROAREA SOCIO SANITARIA. MODIFICHE.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a) la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
- b) l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
- c) con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311;
- d) con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- e) la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 4) la "Definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto all'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- f) l'art. 2, comma 88, della legge del 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che "Per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
- g) con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- h) in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
- i) che a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

**PREMESSO, altresì, che**

- a) l'art. 8 quinquies del D.L. 502/1992 e s.m. e i. disciplina i rapporti per la fornitura di prestazioni con i soggetti accreditati stabilendo in particolare al comma 2 che la Regione e le Aziende Sanitarie Locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, in cui vengono indicati:
  - a.1 il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima azienda sanitaria locale si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;
  - a.2 i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica e organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;
- b) nelle riunioni congiunte di verifica del Piano di Rientro, tenutesi il 27/11/2013 ed il 10/4/2014, il Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali ed il Comitato Permanente per i Livelli Essenziali di Assistenza hanno prescritto l'inserimento nei contratti con gli erogatori privati di una "clausola di salvaguardia" ai fini della "tutela della programmazione regionale";
- c) il DCA n. 103/2016 "Definizione per gli esercizi 2016/2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti dei decreti commissariali n. 85 e n. 89 dell'8/8/2016" ha modificato il testo della clausola di salvaguardia, previsto negli schemi di contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e smi dai DCA 85 e 89 del 2016;
- d) il DCA n. 53/2018 "Definizione per gli esercizi 2018 e 2019 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni afferenti la macroarea

Sociosanitaria: RSA e CD, Salute Mentale, Hospice e SUAP” ha specificamente quantificato limiti prestazionali e di spesa per la macroarea salute mentale, includendo in essa anche le prestazioni erogate in Comunità/Case Alloggio per pazienti psichiatrici;

- e) il Decreto Commissariale n. 110/2014, ha approvato le tariffe per le prestazioni sociosanitarie RSA disabili non autosufficienti e anziani non autosufficienti a partire dall'anno 2009;
- f) la DGRC n. 93 del 9 marzo 2021 ha definito per gli esercizi 2020-2021, all'allegato 1, i limiti prestazionali e di spesa ed i relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea sociosanitaria tra cui le Residenze Sanitarie Assistenziali e Centri Diurni per disabili e anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3 e Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3),
- g) la DGRC n. 531 del 30 novembre 2021 ha aggiornato le tariffe delle prestazioni sociosanitarie di cui al DCA 110/2014;
- h) con la DGRC n. 533 del 30 novembre 2021 si è proceduto all'adeguamento dei limiti di spesa per l'anno 2021 per le prestazioni sociosanitarie in Centri Diurni ed RSA per disabili ed anziani non autosufficienti di cui alla DGRC n. 93/2021 in applicazione dell'aggiornamento tariffario deliberato con la DGRC 531 del 30 novembre 2021;
- i) che con la DGRC n. 350 del 7 luglio 2022 sono stati definiti per gli esercizi 2022 e 2023 i limiti prestazionali e di spesa ed i relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni afferenti la macroarea Sociosanitaria: RSA e CD, Salute Mentale, Hospice, SUAP, Comunità residenziali e semiresidenziali per soggetti affetti da dipendenze patologiche;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

- a) la DGRC n. 34 del 31 gennaio 2023, a modifica della DGRC n. 350 del 7 luglio 2022, ha integrato i limiti di prestazioni e di spesa per l'anno 2023 della macroarea sociosanitaria per effetto dell'adozione di numerosi Decreti Dirigenziali di nuovi accreditamenti istituzionali nonché per effetto di riconversione di prestazioni accreditate in eccesso rispetto al fabbisogno e tra questi è rientrato anche il Decreto Dirigenziale n. 295 del 19 luglio 2022 di accreditamento con riserva di verifica delle attività e dei risultati della Cooperativa sociale "Il Sorriso", che gestisce la struttura "Io e Te in un Sorriso", ricadente nel territorio dell'ASL di Avellino;
- b) per mero errore materiale la soprarichiamata struttura è stata accreditata per n. 20 Posti come Centro Diurno per adulti non autosufficienti invece che come Centro Diurno per disabili non autosufficienti;
- c) il Decreto Dirigenziale n. 137 del 22 marzo 2023 ha rettificato l'errore materiale di cui al Decreto Dirigenziale n. 295 del 19 luglio 2023 accreditando correttamente, come dalla Delibera di accreditabilità dell'ASL di Avellino n. 1028 del 03 giugno 2022, la struttura "Io e Te in un Sorriso", per l'attività di Centro Diurno per disabili non autosufficienti per n. 20 posti in regime semiresidenziale;
- d) conseguentemente i limiti di spesa l'ASL di Avellino, per effetto dell'errore materiale sopra riportato, è stato calcolato sulla base dell'accREDITAMENTO di cui al Decreto Dirigenziale n. 295 del 19 luglio 2022;
- e) nella rimodulazione dei limiti prestazionali e di spesa di cui alla DGRC n. 350/2022 non si è tenuto conto, inoltre, dei Decreti di accreditamento per riconversione nn. 234 e 236 del 9 giugno 2022 di conclusione del processo di riconversione per prestazioni accreditate in eccesso rispetto al fabbisogno nell'area delle Dipendenze Patologiche ricadenti nel territorio dell'ASL Napoli 3 sud e del Decreto dirigenziale n. 454 del 17 dicembre 2021 di accreditamento per casa alloggio per cittadini affetti da HIV ed AIDS ricadenti nel territorio dell'ASL Napoli 1;

RITENUTO, pertanto, di:

- a) dover modificare parzialmente ed esclusivamente per l'anno 2023 la DGRC n. 34 del 31 gennaio 2023 di assegnazione dei limiti prestazionali e di spesa per la macroarea sociosanitaria e sostituire l'allegato 1 alla DGRC n. 34/2023 come riportato nell'allegato 1 al presente atto;
- b) dover confermare tutto quanto stabilito dalla DGRC n. 34 del 31 gennaio 2023 e dei suoi allegati, al netto delle modifiche effettuate con il presente provvedimento;
- c) dover stabilire che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente provvedimento si applicano per l'anno 2023;
- d) doversi riservare, con successivo provvedimento, di procedere all'aggiornamento dei tetti prestazionali e dei correlati volumi di spesa;
- e) dover dare atto che la spesa del presente provvedimento è contenuta nei limiti delle previsioni programmatiche dei Programmi Operativi;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

## DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di modificare parzialmente ed esclusivamente per l'anno 2023 la DGRC n. 34 del 31 gennaio 2023 di assegnazione dei limiti prestazionali e di spesa per la macroarea sociosanitaria e sostituire l'allegato 1 alla DGRC n. 34/2023 come riportato nell'allegato 1 al presente atto;
- 2) di confermare tutto quanto stabilito dalla DGRC n. 34 del 31 gennaio 2023 e dei suoi allegati, al netto delle modifiche effettuate con il presente provvedimento;
- 3) di stabilire che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente provvedimento si applicano per l'anno 2023;
- 4) di riservarsi, con successivo provvedimento, di procedere all'aggiornamento dei tetti prestazionali e dei correlati volumi di spesa;
- 5) di dare atto che la spesa del presente provvedimento è contenuta nei limiti delle previsioni programmatiche dei Programmi Operativi;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.